



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

nella nostra autonomia la Vostra sicurezza

Sezione Provinciale di Teramo

Teramo, lì 25/03/2020

Prot.07/2020

Al Sig. Comandante
Dott. Ing. M. Barboni
Comando Prov.le Vigili del Fuoco di
TERAMO

E, p.c. Al Segretario Regionale Conapo Abruzzo
Elio D'Annibale
L'AQUILA

Oggetto: OdG n.220 del 24.03.2020 "Supporto del C.N.VV.F. ai Comuni nell'ambito delle Attività di Protezione Civile.

In riferimento all'OdG in oggetto indicato, fermo restando le perplessità già sottolineate per le vie brevi in merito all'espletamento di certe attività e pur nella consapevolezza che lo stesso sia stato emanato in ottemperanza a precise disposizioni del nostro Dipartimento, la scrivente O.S. Provinciale, a tutela della salute e della sicurezza del personale operativo VF ed in più in generale a garanzia del servizio di soccorso tecnico urgente nella provincia, non può fare a meno di mettere in evidenza quanto segue.

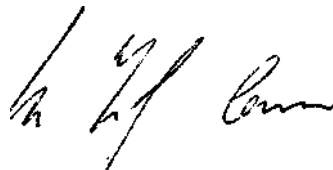
La disposizione contenuta nell'OdG in parola di prevedere nel foglio di servizio giornaliero della sede centrale una partenza ridotta da dedicare al servizio di supporto alla Prefettura ovvero ai Comuni non tiene in considerazione, a nostro avviso, quanto disposto dalla nota n.5527 del 18.03.2020 del Capo del Corpo Nazionale VVF nella quale, allo scopo proprio di ridurre le potenziali esposizioni del personale VF in servizio, al punto 3 impone ai Comandi che *"Il numero di personale presente nei turni di servizio deve essere mantenuto, di norma, nei numeri operativi minimi di soccorso"*. Ci chiediamo quindi come si possano mantenere numeri minimi e contestualmente garantire una partenza ridotta per attività non di soccorso, senza pregiudicare l'efficienza e l'efficacia del dispositivo di soccorso ordinario stesso. Si tenga altresì conto che il nostro Comando, già in tempi di pace, può contare il più delle volte su una partenza sola più i mezzi di appoggio, fondamentali anche per le necessità operative delle sedi distaccate, e sui quali c'è la necessità di impegnare due unità.

Ma ciò che ci lascia ancora più perplessi è l'onere attribuito alle sedi distaccate di Roseto e Nereto di collaborare per le necessità dei comuni della costa. Forse non si è opportunamente valutato che alcune delle attività indicate nell'elenco potrebbero impegnare il personale in modo da ritardare la risposta operativa in caso di richieste di soccorso tecnico urgente. Si pensi a titolo esemplificativo e non esaustivo al caso in cui venga richiesta l'igienizzazione di aree esterne (ma non solo a questa ovviamente). In quel momento il personale, per l'espletamento di detta attività, dovrà osservare tutte le procedure di vestizione, svestizione e decontaminazione previste dalle linee guida e quindi, in caso di richiesta urgente di intervento di soccorso, sarà materialmente impossibilitato a lasciare ciò che stava svolgendo in tempi rapidi giacché, come è noto, la

svestizione è un'operazione estremamente delicata che richiede metodo ed un certo tempo per essere eseguita correttamente al fine di arginare il rischio operativo connesso all'emergenza covid-19.

Distinti saluti.

PER Il segretario prov.le CO.NA.PO.
(VC.C.S. Di Filippo Carmine)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Carmine', written in a cursive style.